

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al Ministero della Transizione Ecologica**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

pec: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it**pec: cress@pec.minambiente.it**e, p.c. Alla **Regione Puglia**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.ite, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS****pec: ctva@pec.minambiente.it**e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**

Settore Assetto del Territorio e Ambiente

pec: protocollo@cert.provincia.foggia.ite, p.c. Alla **Wind Energy Sant'Agata S.r.l.****pec: windsantagatasrl@legpec.it**

Oggetto: [ID_580] *Parco Eolico da realizzare nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG) e opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG), avente una potenza complessiva aggiornata a 25,2 MW.*

*[ID_VIP:4507] - Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.**Proponente: Wind Energy Sant'Agata S.r.l., Via Caravaggio 125, Pescara.**Rif. nota della Wind Energy Sant'Agata S.r.l. del 26.01.2021.**Parere di competenza rispetto al P.A.I. [NP193-21].*

Come riferimento al Parco Eolico indicato in oggetto proposto dalla società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con la presente si riscontra la nota della stessa Società inviata via pec in data 26.01.2021, acquisita agli atti in pari data al n. 2000, e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con nota prot. n. 24871 del 17.12.2020, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha rimesso le proprie valutazioni preliminari di competenza agli Enti in indirizzo sul progetto rimodulato di parco eolico in oggetto, composto da n° 7 Aerogeneratori di potenza nominale 3,6 MW per una potenza complessiva di 25,2 MW, a cui sono associate le opere accessorie (piazzole di montaggio e di stoccaggio, opere temporanee per montaggio gru, nuova viabilità di accesso alle piazzole, viabilità esistente da adeguare, cabina elettrica di raccolta/smistamento, cavidotto interrato "interno" ed "esterno", sottostazione elettrica di trasformazione, cavidotto interrato di alta tensione). Dette valutazioni evidenziavano che il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. per il progetto in oggetto, necessitava di essere subordinato ad ulteriori approfondimenti analitici integrativi, ed in particolare alla redazione di un approfondito "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostrasse



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'esistenza di condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le opere in progetto, sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo versante di sedime, in condizioni ante e post-operam (mediante verifiche di stabilità dei pendii interessati, conformi alle procedure delle N.T.C. 2018), il cui livello di approfondimento doveva essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse.

Ciò premesso e con riferimento invece agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere di progetto, fermo restando quanto già rappresentato con la richiamata nota di questa Autorità prot. n. 24871/2020, si prende atto in questa sede che la Società proponente, con la richiamata nota pec del 26.01.2021, ha trasmesso a questa Autorità di Bacino Distrettuale e alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MITE, un nuovo "Studio di Compatibilità geologica e geotecnica", richiedendo il parere di compatibilità del progetto rispetto al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

A seguito dell'esame del predetto Studio, all'interno del quale sono state sviluppate, sulle aree di prevista realizzazione degli interventi, analisi geologiche e geotecniche, basate su rilevamento geologico e rilievo plano-altimetrico di dettaglio, e indagini effettuate su aree adiacenti che hanno le medesime caratteristiche geologico-stratigrafiche, sono stati ricavati i parametri geotecnici, sismici e le informazioni che implementate con software della "Geostru – Slope" hanno permesso di ottenere la modellazione e la verifica della stabilità del versante oggetto di studio.

Sulla base delle richiamate indagini, è stata effettuata una verifica di stabilità, lungo una sezione ritenuta più significativa (Cfr. Pag. 19 - Rilievo plano-altimetrico con ubicazione traccia Sezione S1), ovvero quella avente pendenze più elevate e rientrante in pericolosità geomorfologica PG1. Per detta sezione è stata effettuata la verifica esclusivamente di stabilità in condizioni post-opera, ipotizzando un carico di 20,00 KN/m². Il valore del Coefficiente di sicurezza come risultanza della verifica di stabilità in condizioni post opera, ovvero al passaggio dell'automezzo pesante, è risultato pari a 1,11, da cui sono state asserite, nelle conclusioni del medesimo Studio, l'esistenza di condizioni di stabilità del versante.

Preso atto dell'intera documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, e sulla scorta delle analisi e verifiche integrative delle opere redatte dalla Società proponente e innanzi sintetizzate, questa Autorità di Bacino Distrettuale deve tuttavia rilevare che, in rapporto alla compatibilità geomorfologica delle opere rispetto al P.A.I., sussistano, allo stato, ulteriori diversi aspetti tecnici, non opportunamente definiti o valutati nella documentazione progettuale specialistica, che non consentono allo stato di attestare la piena compatibilità geologica e geotecnica di tutte le opere previste nel progetto del parco eolico in esame rispetto al P.A.I.

A questo riguardo, in particolare, si rileva che la verifica di stabilità del versante eseguita, esclusivamente in condizioni post-operam, non appare comprendere gli effetti del carico statico (in condizioni statiche e sismiche) dei nuovi aerogeneratori di progetto, ma esclusivamente quelli di automezzi pesanti previsti in fase di cantiere. Inoltre, la sezione di verifica utilizzata (sez. 1), non sembra interessare le aree oggetto di realizzazione delle opere, ma un'area limitrofa, che per quanto risulti interessata da acclività



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

relativamente più elevate in rapporto all'intero areale di progetto, non è interessata direttamente dagli effetti della realizzazione degli aerogeneratori di progetto. In relazione a quanto esposto, la predetta verifica di stabilità riportata nello "Studio di Compatibilità geologica e geotecnica" acquisito e innanzi descritta, a giudizio di questa Autorità di Bacino Distrettuale, appare essere non sufficiente da sola a rappresentare l'esistenza di condizioni di stabilità geomorfologica nell'ampio areale interessato dalla realizzazione di tutte le opere previste nel parco eolico in esame.

Pertanto, per quanto innanzi esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che il proprio parere rispetto al P.A.I. debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti analitici integrativi, che possano dare riscontro agli aspetti fino ad ora non adeguatamente valutati e innanzi sintetizzati, ed in particolare ad ulteriori analisi quantitative della stabilità geomorfologica del versante di sedime delle opere di progetto, in condizioni ante e post-operam (mediante verifiche di stabilità dei pendii direttamente interessati dalle opere, conformi alle procedure previste dalle N.T.C. 2018 e che tengano in conto anche i carichi previsti dagli aerogeneratori di progetto), in numero e ubicazione adeguate rispetto alla tipologia delle opere previste, che dimostrino l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutte le predette opere.

Pertanto, alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto precedentemente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), necessita di essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come innanzi specificato.

A seguito della ricezione ed esame dei predetti atti tecnici integrativi, questa Autorità di Bacino potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa all'applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. *Nicola Palumbo*